

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art 208 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i " Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 386/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- c. che il Sig. Bianco Luigi, in qualità di Legale rappresentante della Società B.Service s.r.l., con nota acquisita al prot. 73488 del 01/02/2018, ha richiesto, ai sensi dell'art 208 D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii, il rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio (messa in riserva e deposito preliminare) e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da realizzarsi nel comune di Giugliano in Campania (NA) in Viale Ferrovia dello Stato, 14 - zona ASI di Giugliano – Qualiano.
- d. che la documentazione presentata e successivamente integrata con note acquisite al prot. n. 338266 del 28/05/2018, prot. n. 478829 del 24/07/2017, prot. n. 548618 del 30/08/2018, prot. n. 610872 del 01/10/2018, prot. n. 614608 del 02/10/2018, consta dei seguenti documenti:

Allegati Amministrativi

1. Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
2. Visura CCIAA;
3. Contratto di locazione debitamente registrato.
4. Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (*come da Allegato 1.iscr. e 1.b dich.*)
5. Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto dei Soci della società "B. Service s.r.l." estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (*come da Allegato 1.b dich.*)
6. Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Responsabile Tecnico della società "B. Service s.r.l." estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (*come da Allegato 1.b dich.*)
7. Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520 - causale: "Autorizzazioni in campo ambientale D.Lgs. 152/2006": € 600,00;
8. Titoli, nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
9. Dichiarazione della conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.
10. Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004 al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;
11. Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che l'area ove insisterà l'impianto ricada o meno nelle aree "A" del Piano Territoriale

Regionale (PTR) della Campania “Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti a matrice Naturalistica” e in area ex SIN;

12. Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo.

Documentazione tecnica

1. Relazione tecnico - illustrativa;
2. Tavola 1:
 - Stralcio Corografico Generale - scala 1:25.000;
 - Stralcio Aerofotogrammetrico - scala 1:5.000;
 - Stralcio Planimetrico Catastale - scala 1:2.000;
 - Stralcio P.R.G. - scala 1:5.000;
 - Inquadramento territoriale su ortofoto del sito;
 - Stralci P.S.A.I. ex AdB Nord Occidentale della Campania;
 - Stralcio PTCP di Napoli – Aree di Interesse Naturalistico Istituzionalmente Tutelate – scala 1:100.000;
 - Stralcio PTCP di Napoli – Beni Paesaggistici – scala 1:100.000/40.000;
 - Cartografia S.I.C. e Z.P.S. Regione Campania;
3. Tavola 2:
 - Planimetria generale dell'impianto (stato di fatto) – scala 1:200;
4. Tavola 3:
 - Planimetria generale dell'impianto con layout di lavorazione (Stato di progetto) – scala 1:200;
5. Tavola 4:
 - Planimetria dell'impianto con sistema di captazione e trattamento delle acque reflue - scala 1:200;
6. Tavola 5:
 - Prospetti e sezioni capannone e locali annessi - scala 1:200;
 - Prospetti e sezioni locali uffici e servizi - scala 1:200;
 - Prospetti e sezioni struttura in PVC e acciaio zincato (di progetto) - scala 1:200;
 - Particolare sezione pavimentazione industriale impermeabile;
7. Tavola 6:
 - Planimetria dell'impianto con dispositivi e sistema antincendio (stato di progetto) – scala 1:200;
8. Relazione geologica;
9. Relazione Previsionale di Impatto Acustico;
10. Relazione sulle emissioni in atmosfera;
11. Relazione di ripristino ambientale dell'area;
12. Relazione tecnico – illustrativa sugli scarichi delle acque reflue;
 - a. Allegato 1.e – scarichi in pubblica fognatura;
13. Scheda Inquadramento Urbanistico (*come da Allegato 1.c*)

e. che, l'attività per la quale è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione consiste in:

Rifiuti non pericolosi:

- **R12** - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 ⁽⁷⁾

⁷⁾ *In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il*

ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R11.

- **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- **D15** - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) **[per il solo codice C.E.R. 19.12.12]**

Rifiuti pericolosi:

- **R12** - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 ⁽⁷⁾
 - ⁽⁷⁾ *In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R11.*
 - **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- f. che dagli atti progettuali presentati dalla Società B.Service s.r.l. si evince che i codici CER dei rifiuti richiesti, le descrizioni degli stessi, le operazioni di recupero, le loro quantità, risultano essere i seguenti:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	modalità stoccaggio	Peso Specifico	Quantità di stoccaggio provvisorio	
			t/mc	[t]	[mc]
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	n.1 cassone da 30 mc	1,00	30,0	30,0
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*	n.1 cassone da 40 mc	0,90	36,0	40,0
04.01.01	Carniccio e frammenti di calce	n.1 cassone da 20 mc	0,80	16,0	20,0

04.01.08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura)	n.1 cassone da 20 mc	1,20	24,0	20,0
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	n.1 cassone da 20 mc	1,30	26,0	20,0
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	n.1 cassone da 1 mc	1,00	1,0	1,0
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	n.2 cassoni da 30 mc	1,10	66,0	60,0
15.01.02	imballaggi in plastica	n.2 cassoni da 30 mc	0,90	54,0	60,0
15.01.04	imballaggi metallici	n.1 cassone da 30 mc	3,00	90,0	30,0
15.01.06	imballaggi in materiali misti	n.3 cassoni da 30 mc	1,10	99,0	90,0
15.01.07	imballaggi in vetro	n.1 cassone da 20 mc	2,50	50,0	20,0
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*	n.1 cassone da 10 mc	1,30	13,0	10,0
16.01.03	pneumatici fuori uso	n.1 cassone da 30 mc	0,16	4,8	30,0
16.02.14	apparecchiature e fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	n.1 cassone da 20 mc	2,50	50,0	20,0
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature e fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	n.1 cassone da 20 mc	2,50	50,0	20,0
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03*	n.1 cassone da 10 mc	1,00	10,0	10,0

17.02.01	legno	cumulo (Hmax=2,00 mt)	0,90	80,6	89,5
17.02.02	vetro	n.1 cassone da 20 mc	2,50	50,0	20,0
17.02.03	plastica	n.1 cassone da 30 mc	0,80	24,0	30,0
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	n.1 cassone da 30 mc	1,50	45,0	30,0
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03*	n.1 cassone da 30 mc	1,00	30,0	30,0
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	n.1 cassone da 30 mc	1,30	39,0	30,0
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	n.1 cassone da 30 mc	1,30	39,0	30,0
19.09.04	carbone attivo esaurito	n.1 cassone da 1 mc	5,00	5,0	1,0
19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06*	n.1 cassone da 10 mc	0,90	9,0	10,0
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*	n.2 cassoni da 30 mc	0,50	30,0	60,0
20.01.01	carta e cartone	n.2 cassoni da 30 mc	1,10	66,0	60,0
20.01.02	vetro	n.1 cassone da 30 mc	2,50	75,0	30,0
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e	n.3 cassoni da 30 mc	1,50	135,0	90,0

	mense				
20.01.1 1	prodotti tessili	n.1 cassone da 10 mc	1,30	13,0	10,0
20.02.0 1	rifiuti biodegradabili	n.1 cassone da 30 mc	1,10	33,0	30,0
20.03.0 3	residui della pulizia stradale	n.2 cassoni da 30 mc	1,00	60,0	60,0
20:03:0 7	rifiuti ingombranti	n.2 cassoni da 30 mc	0,60	36,0	60,0
Capacità massima di stoccaggio provvisorio totale:				1.389,35	1.151,50

RIFIUTI PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	modalità stoccaggio	Peso Specifico	Quantità di stoccaggio provvisorio	
			t/mc	[t]	[mc]
15.01.10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	n.1 cassone da 10 mc	1,00	10,0	10,0
15.02.02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	n.1 cassone da 1 mc	1,00	1,0	1,0
16.02.13 *	apparecchiature e fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.12*	n.1 cassone da 1 mc	1,00	1,0	1,0
17.03.01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	n.1 cassone da 20 mc	1,50	30,0	20,0

17.06.03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	n.1 cassone da 10 mc	0,50	5,0	10,0
20.01.21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	n.1 cassone da 2 mc	0,30	0,6	2,0
Capacità massima di stoccaggio provvisorio totale:			47,60	44,00	

g. che le quantità massime di rifiuti da trattare e da stoccare, desunte a pag 78 della Relazione tecnica presentata dalla Società in allegato all'istanza, nonché nella relazione asseverata a firma dell'Ing. Sandro Ruopolo, acquisita agli atti con prot. 614608 del 02/10/2018 sono le seguenti:

- quantità massima di rifiuti stoccabile contemporaneamente nell'impianto) pari a:
 - 1.389,35 t (1.151,50 mc) di rifiuti non pericolosi;
 - 47,60 t (44,00 mc) di rifiuti pericolosi.
- Per la Messa in Riserva, Selezione e Cernita (Operazioni R13, R12) e Deposito Preliminare (D15) dei rifiuti non pericolosi, considerando un indice di permanenza medio dei rifiuti nell'impianto di circa 4 giorni e 300 giorni lavorativi annui si stima una capacità massima annuale dell'impianto pari a circa $(1.389,35 \text{ t} \times 300/4) = 104.201,25 \text{ t/anno}$.
- Per i rifiuti non pericolosi gestiti in modalità D15 non verrà superato il quantitativo di 40 t/giorno.
- Per i rifiuti pericolosi la capacità di stoccaggio provvisorio sarà inferiore alle 50 t.
- Per la Messa in Riserva, Selezione e Cernita (Operazioni R13, R12) dei rifiuti pericolosi si stima una capacità massima annuale dell'impianto pari a circa $(47,60 \text{ t} \times 300) = 14.280,00 \text{ t/anno}$.

h. che, in riscontro a richiesta specifica della CTI tenutasi presso la UOD 50.17.08 in data 11/09/2018, nella suddetta relazione asseverata è riportata una stima delle quantità giornaliere ed annuali espresse in peso e volume, per singolo codice CER come elencate nelle tabelle successive:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	R13 - R12							
			R13 - R12				D15			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
02:03:04	scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	1,00	30,0	30,0	2.250,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
03:01:05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce	0,90	36,0	40,0	2.700,0	3.000,0	0,0	0,0	0,0	0,0

	03.01.04*									
04:01:0 1	Carniccio e frammenti di calce	0,80	16,0	20,0	1.200,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
04:01:0 8	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura)	1,20	24,0	20,0	1.800,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
04:02:2 2	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,30	26,0	20,0	1.950,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08:03:1 8	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	1,00	1,0	1,0	75,0	75,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:01:0 1	imballaggi in carta e cartone	1,10	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:01:0 2	imballaggi in plastica	0,90	54,0	60,0	4.050,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:01:0 4	imballaggi metallici	3,00	90,0	30,0	6.750,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:01:0 6	imballaggi in materiali misti	1,10	99,0	90,0	7.425,0	6.750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:01:0 7	imballaggi in vetro	2,50	50,0	20,0	3.750,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:02:0 3	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*	1,30	13,0	10,0	975,0	750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16:01:0 3	pneumatici fuori uso	0,16	4,8	30,0	360,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16:02:1 4	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	2,50	50,0	20,0	3.750,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16:02:1 6	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	2,50	50,0	20,0	3.750,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16:03:0 4	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03*	1,00	10,0	10,0	750,0	750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17:02:0 1	legno	0,90	80,6	89,5	6.041,3	6.712,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17:02:0 2	vetro	2,50	50,0	20,0	3.750,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17:02:0 3	plastica	0,80	24,0	30,0	1.800,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17:03:0 2	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	1,50	45,0	30,0	3.375,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0

17:06:04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03*	1,00	30,0	30,0	2.250,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17:08:02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	1,30	39,0	30,0	2.925,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17:09:04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	1,30	39,0	30,0	2.925,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19:09:04	carbone attivo esaurito	5,00	5,0	1,0	375,0	75,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19:12:07	legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06*	0,90	9,0	10,0	675,0	750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19:12:12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*	0,50	0,0	0,0	0,0	0,0	30,0	60,0	2.250,0	4.500,0
20:01:01	carta e cartone	1,10	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:01:02	vetro	2,50	75,0	30,0	5.625,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:01:08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1,50	135,0	90,0	10.125,0	6.750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:01:11	prodotti tessili	1,30	13,0	10,0	975,0	750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:02:01	rifiuti biodegradabili	1,10	33,0	30,0	2.475,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:03:03	residui della pulizia stradale	1,00	60,0	60,0	4.500,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:03:07	rifiuti ingombranti	0,60	36,0	60,0	2.700,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Capacità massima totale:			1.359,35	1.091,50	101.951,25	81.862,50	30,00	60,00	2.250,00	4.500,00

RIFIUTI PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	Attività			
			R13-R12			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]

15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1,00	10,0	10,00	3.000,0	3.000,0
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1,00	1,0	1,0	300,0	300,0
16.02.13*	apparecchiature e fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.12*	1,00	1,0	1,0	300,0	300,0
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	1,50	30,0	20,0	9.000,0	6.000,0
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,50	5,0	10,0	1.500,0	3.000,0
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,30	0,6	2,0	180,0	600,0
Capacità massima totale:			47,60	44,00	14.280,00	13.200,00

i. che nella suddetta relazione asseverata si precisa che la stima del peso specifico dei rifiuti è stata condotta alla luce delle caratteristiche merceologiche dei rifiuti e prendendo in considerazione riferimenti di settore.

In riferimento a quei rifiuti la cui variabilità del peso specifico stimato potrebbe determinare, nel calcolo dei quantitativi stoccati e/o trattati, il superamento delle seguenti soglie:

- **40 t/g** per l'operazione **D15** per il codice **CER 19.12.12**;
- **50 t** per lo **stoccaggio provvisorio dei rifiuti pericolosi**

si è proceduto ad effettuare una ulteriore verifica della stima effettuata, secondo la modalità di seguito descritta.

In particolare, la committenza, regolarmente autorizzata al trasporto dei rifiuti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, con la società B. Recycling S.r.l., per i rifiuti di cui sopra ha fornito alcuni **formulari di trasporto**, da cui ricavare il **peso** dei rifiuti trasportati e indicato le corrispondenti modalità del trasporto **a pieno carico** effettuato ovvero se in cassoni o contenitori o big bags, indicando, per ogni trasporto, le relative **capacità volumetriche (m³)** dei suddetti cassoni, contenitori, big bags adoperati durante il corrispondente trasporto.

I risultati ottenuti dalla suddetta valutazione sono riassunti nella seguente tabella.

CER	Descrizione	Peso di rifiuti trasportato (tonn)	Modalità di trasporto	Peso Specifico derivato (t/m³)
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*	12,140	Cassone da 30 m³	0,40
		11,620	Cassone da 30 m³	0,39
		11,920	Cassone da 30 m³	0,40
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1,340	Cassone da 10 m³	0,134
		1,260	Cassone da 10 m³	0,126
		1,200	Cassone da 10 m³	0,120
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,700	n.2 Big Bags da 1 m³	0,350
		0,408	n.1 Big Bags da 1 m³	0,408
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	19,760	Cassone da 20 m³	0,988
		7,060	Cassone da 10 m³	0,706
		7,560	Cassone da 10 m³	0,756
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	3,480	Cassone da 20 m³	0,174
		6,770	n.43 Big Bags da 1 m³	0,157
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,03	n.2 scatoli da 0,135 m³	0,111
		0,01	n.1 scatolo da 0,135 m³	0,075
		0,05	Fusto da 0,5 m³	0,100

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, convocata per l'esame del progetto dell'impianto de quo, iniziata in

data 31/07/2018 e conclusa in data 04/10/2018, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:

- a1. esaminato il progetto trasmesso dalla società con nota acquisita al prot. 73488 del 01/02/2018, sono state chieste integrazioni dall'ARPAC Napoli, dal Comune di Giugliano in Campania (NA), dal Consorzio ASI di Napoli e dalla Regione, anche in seguito alle CTI, previste dalla DGR 386/2016, che si sono tenute in data 13/04/2018 e in data 11/09/2018. La società ha trasmesso le integrazioni richieste con note acquisite al prot. n. 338266 del 28/05/2018, prot. n. 478829 del 24/07/2017, prot. n. 548618 del 30/08/2018, prot. n. 610872 del 01/10/2018, prot. n. 614608 del 02/10/2018,
- a2. l'ATO2, con nota prot. 3645/2018, acquisita agli atti con prot. 468831 del 19/07/2018, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, tra cui l'obbligo per il titolare dell'attività di effettuare l'analisi delle acque reflue con cadenza semestrale e il rispetto dei limiti previsti dalla tab.3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i corpi idrici superficiali;
- a3. la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. 114987 del 30/07/2018, acquisita agli atti con prot. 496699 del 31/07/2018, ha espresso parere favorevole in merito alle tematiche di competenza;
- a4. l'ASL NA2 Nord con nota prot. 195917 del 31/07/2018, acquisita agli atti con prot. 497335 del 31/07/2018 ha espresso parere favorevole sotto il profilo igienico-sanitario;
- a5. il Consorzio ASI di Napoli, viste le integrazioni presentate dalla società, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, tra cui il rispetto delle norme di attuazione e dei regolamenti del Consorzio ASI e l'acquisizione del permesso di utilizzo del collettore fognario consortile e la georeferenziazione dei pozzetti fiscali;
- a6. L'ARPAC, con nota prot. 56497/2018, acquisita agli atti con prot. 621919, in seguito alle integrazioni presentate dalla società, ha espresso parere favorevole;
- a7. Il Comune di Giugliano in Campania, effettuata la verifica urbanistica ha espresso parere favorevole, ferma restando l'applicazione di quanto previsto dalla L.R. 14/2016, relativamente al ristoro compensativo per il comune in cui hanno sede gli impianti di trattamento rifiuti

PRESO ATTO

- a. che il Responsabile del procedimento, proponente del presente provvedimento, attesta che, in capo a se stesso, non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali;
- b. che in data 07/11/2018 è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
- c. che, poiché l'impianto si trova nell'ex SIN *Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano*, la società ha effettuato le indagini preliminari ai sensi della DGR 417/2016 e ha trasmesso i risultati e la relazione descrittiva a questa UOD. In tale documentazione, firmata e asseverata dal tecnico Dott. Geol. Salvatore Cacciapuoti, si dichiara che le analisi chimiche condotte su campioni di suolo non denotano il superamento delle CSC di cui alla colonna B tab. 1 dell'allegato 5 alla parte IV – Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e che non sono state rilevate acque sotterranee durante le perforazioni. La falda risulta a una profondità di circa 50 m dal piano campagna. L'ARPAC e la Città Metropolitana di Napoli dovranno valutarne la conformità alle linee guida e, qualora risulti che le indagini preliminari sono difformi dalle linee guida di cui alla DGR 417/2016, la società dovrà ripresentarle attenendosi alle stesse. Si precisa, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la società da tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in presenza di eventuali contaminazioni.

RITENUTO di autorizzare il progetto presentato della Società B.Service s.r.l., con nota acquisita al prot. 73488 del 01/02/2018 e successivamente integrato, per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art 208 D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii, per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio (messa in riserva e deposito preliminare) e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da realizzarsi nel comune di Giugliano in Campania (NA) in Viale Ferrovia dello Stato, 14 - zona ASI di Giugliano – Qualiano.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
- la L.241/90 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 386/2016
- la D.P.G.R.C. n. 24 del 13/02/2018
- gli esiti della Conferenza di servizi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento dott. Berardino Limone di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

APPROVARE, il progetto presentato della Società B.Service s.r.l., con nota acquisita al prot. 73488 del 01/02/2018 e successivamente integrato, per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art 208 D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii, per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio (messa in riserva e deposito preliminare) e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da realizzarsi nel comune di Giugliano in Campania (NA) in Viale Ferrovia dello Stato, 14 - zona ASI di Giugliano – Qualiano, la cui documentazione progettuale è stata indicata in premessa.

AUTORIZZARE la Società B.Service s.r.l. a realizzare e gestire l'impianto di cui al punto 1

PRECISARE

- che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (Codici CER, descrizione, attività e quantità espresse in tonnellate):

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	R13 - R12				D15			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
			02:03:04	scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	1,00	30,0	30,0	2.250,0	2.250,0	0,0
03:01:05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*	0,90	36,0	40,0	2.700,0	3.000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
04:01:01	Carniccio e frammenti di calce	0,80	16,0	20,0	1.200,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
04:01:08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura)	1,20	24,0	20,0	1.800,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0

04:02:2 2	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,30	26,0	20,0	1.950,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08:03:1 8	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	1,00	1,0	1,0	75,0	75,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:01:0 1	imballaggi in carta e cartone	1,10	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:01:0 2	imballaggi in plastica	0,90	54,0	60,0	4.050,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:01:0 4	imballaggi metallici	3,00	90,0	30,0	6.750,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:01:0 6	imballaggi in materiali misti	1,10	99,0	90,0	7.425,0	6.750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:01:0 7	imballaggi in vetro	2,50	50,0	20,0	3.750,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15:02:0 3	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*	1,30	13,0	10,0	975,0	750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16:01:0 3	pneumatici fuori uso	0,16	4,8	30,0	360,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16:02:1 4	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	2,50	50,0	20,0	3.750,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16:02:1 6	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	2,50	50,0	20,0	3.750,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16:03:0 4	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03*	1,00	10,0	10,0	750,0	750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17:02:0 1	legno	0,90	80,6	89,5	6.041,3	6.712,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17:02:0 2	vetro	2,50	50,0	20,0	3.750,0	1.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17:02:0 3	plastica	0,80	24,0	30,0	1.800,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17:03:0 2	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	1,50	45,0	30,0	3.375,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17:06:0 4	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03*	1,00	30,0	30,0	2.250,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17:08:0 2	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	1,30	39,0	30,0	2.925,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0

17:09:04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	1,30	39,0	30,0	2.925,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19:09:04	carbone attivo esaurito	5,00	5,0	1,0	375,0	75,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19:12:07	legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06*	0,90	9,0	10,0	675,0	750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19:12:12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*	0,50	0,0	0,0	0,0	0,0	30,0	60,0	2.250,0	4.500,0
20:01:01	carta e cartone	1,10	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:01:02	vetro	2,50	75,0	30,0	5.625,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:01:08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1,50	135,0	90,0	10.125,0	6.750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:01:11	prodotti tessili	1,30	13,0	10,0	975,0	750,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:02:01	rifiuti biodegradabili	1,10	33,0	30,0	2.475,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:03:03	residui della pulizia stradale	1,00	60,0	60,0	4.500,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20:03:07	rifiuti ingombranti	0,60	36,0	60,0	2.700,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Capacità massima totale:			1.359,35	1.091,50	101.951,25	81.862,50	30,00	60,00	2.250,00	4.500,00

RIFIUTI PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	Attività			
			R13-R12			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1,00	10,0	10,00	3.000,0	3.000,0
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1,00	1,0	1,0	300,0	300,0

16.02.13*	apparecchiature e fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.12*	1,00	1,0	1,0	300,0	300,0
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	1,50	30,0	20,0	9.000,0	6.000,0
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,50	5,0	10,0	1.500,0	3.000,0
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,30	0,6	2,0	180,0	600,0
Capacità massima totale:			47,60	44,00	14.280,00	13.200,00

b. che le quantità massime di rifiuti da trattare e da stoccare, desunte a pag 78 della Relazione tecnica presentata dalla Società in allegato all'istanza, nonché nella relazione asseverata a firma dell'Ing. Sandro Ruopolo, acquisita agli atti con prot. 614608 del 02/10/2018 sono le seguenti:

- quantità massima di rifiuti stoccabile contemporaneamente nell'impianto) pari a:
 - 1.389,35 t (1.151,50 mc) di rifiuti non pericolosi;
 - 47,60 t (44,00 mc) di rifiuti pericolosi.
- Per la Messa in Riserva, Selezione e Cernita (Operazioni R13, R12) e Deposito Preliminare (D15) dei rifiuti non pericolosi, considerando un indice di permanenza medio dei rifiuti nell'impianto di circa 4 giorni e 300 giorni lavorativi annui si stima una capacità massima annuale dell'impianto pari a circa $(1.389,35 \text{ t} \times 300/4) = 104.201,25 \text{ t/anno}$.
- Per i rifiuti non pericolosi gestiti in modalità D15 non verrà superato il quantitativo di 40 t/giorno.
- Per i rifiuti pericolosi la capacità di stoccaggio provvisorio sarà inferiore alle 50 t.
- Per la Messa in Riserva, Selezione e Cernita (Operazioni R13, R12) dei rifiuti pericolosi si stima una capacità massima annuale dell'impianto pari a circa $(47,60 \text{ t} \times 300) = 14.280,00 \text{ t/anno}$.

c. che, relativamente a quanto dichiarato nella relazione asseverata prot. 614608 del 02/10/2018, per i rifiuti pericolosi e per rifiuti non pericolosi autorizzati all'attività D15, le quantità giornaliere ed annuali devono seguire in maniera rigorosa quanto indicato nelle tabelle sopra riportate. Ogni eventuale variazione dei suddetti quantitativi, anche se non vengono superati i quantitativi totali massimi autorizzati, dovrà essere oggetto di richiesta di modifica e di valutazioni da parte dell'Ente competente. Per i codici CER non pericolosi autorizzati, per i quali non è prevista l'attività D15, le quantità giornaliere ed annuali sono indicative e le quantità totali su base giornaliera o annuale possono essere riferite anche ad un singolo codice CER o raggruppamento per tipologia omogenea di codici CER.

DARE ATTO

- a. che il Sig. Bianco Luigi, nella qualità di legale rappresentante della Società B.Service s.r.l., è

responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

- b. che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

PRESCRIVERE,

- a. ottemperare a quanto previsto dalla D.G.R.C n. 417/2016 in materia di aree incluse in zone ex SIN;
- b. ottemperare a tutte le prescrizioni degli enti partecipanti alla Conferenza;
- c. le attività di recupero di rifiuti devono essere realizzate in conformità a quanto prevede il D.M. 05/02/1998;
- d. le modalità operative e di sicurezza che verranno adottate per la gestione dello stoccaggio dovranno essere conformi alle prescrizioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20/07/2016;
- e. obbligo di verifica della certificazione di analisi chimico-fisica del rifiuto, con caratterizzazione dello stesso, per i rifiuti in ingresso all'impianto, laddove previsto dalla normativa;
- f. la Società dovrà provvedere a comunicare all'Arpac la piena conformità del progetto e la data di attivazione dell'impianto", entro e non oltre 7 giorni dall'attivazione della stessa;
- g. la Società dovrà assolvere tutti gli adempimenti in tema di prevenzione incendi, prima della messa in esercizio dell'impianto e dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento. Eventuali modifiche al progetto, derivanti dalle prescrizioni relative alla prevenzione incendi, dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione per le opportune valutazioni. Con nota acquisita al prot. 750181 del 27/11/2018 la società ha comunicato la propria disponibilità all'installazione di telecamere termiche in prossimità delle aree dove verranno stoccati i rifiuti maggiormente soggetti a pericolo d'incendio;
- h. i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- i. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- j. il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
- k. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l. relativamente agli scarichi idrici la società dovrà effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale e garantire il rispetto dei limiti previsti dalla tab.3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i corpi idrici superficiali;
- m. relativamente all'acustica ambientale la società dovrà garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997, dovrà, inoltre:
 - prevedere un ulteriore monitoraggio acustico durante la fase di avvio del processo, svolgendo accurata indagine nel periodo di riferimento diurno (06.00 - 22.00) e con particolare attenzione ai recettori individuati nella relazione di Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico allegata all'istanza;
 - verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, presso l'area d'impianto e i recettori individuati, trasmettendo all'ARPAC, entro tre mesi dalla messa in esercizio, la relazione sulle misure effettuate;
- n. relativamente alle emissioni in atmosfera dovrà attuare tutte le misure idonee ad evitare la dispersione e/o l'innalzamento di polveri e l'abbattimento per eventuali composti odorigeni derivanti da rifiuti biodegradabili, così come previsto nella relazione sulle emissioni in atmosfera allegata all'istanza e nelle prescrizioni dell'ARPAC;

- o. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente, nazionale e regionale, in materia di rifiuti e della loro gestione,

STABILIRE

- 1.1 che la Società B.Service s.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 1.2 che la Società B.Service s.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di messa in riserva /recupero rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo che la società dovrà asseverare e che sarà verificato da questa UOD, a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 1.3 che il presente provvedimento avrà validità fino a un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria di cui al punto precedente e decadrà automaticamente in caso di mancato rinnovo;
- 1.4 che questa U.O.D. comunicherà alla Società B.Service s.r.l., e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività;
- 1.5 che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 1.6 che la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 1.7 che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- 1.7 che la società dovrà rispettare le disposizioni relative alla chiusura e agli interventi ad essa successivi che si rivelino necessarie, restituendo il suolo (previa indagine preliminare sulle matrici ambientali ed eventuali interventi di bonifica secondo la normativa vigente) agli usi industriali e/o artigianali della zona.

PRECISARE che, in riscontro alla richiesta della società acquisita al prot. 36587 del 18/01/2019, il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n. 183 del 06/12/2018.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla Società B.Service s.r.l. sede legale Piazza Bernini snc Aversa (CE).

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Giugliano in Campania (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all' ATO2, all'Albo Gestori Ambientali, al Consorzio ASI di Napoli, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonio Ramondo